



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA



EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

TEATRO DADA' Castelfranco Emilia



Stagione teatrale 2011/2012



23 novembre 2011

LA BISBETICA DOMATA

di William Shakespeare

regia Armando Pugliese

con Vanessa Gravina, Edoardo Siravo

Indie Occidentali, Teatro Stabile dell'Aquila

Cristoforo Sly viene raccolto ubriaco e privo di sensi da un signore reduce da una partita di caccia. Al suo risveglio, viene per beffa trattato da tutti i castellani come fosse un gentiluomo tornato in sé dopo lungo tempo e, fra le altre burle, gli viene proposto di assistere a La bisbetica domata.

La commedia quindi è teatro nel teatro, una festa di trame incrociate, scambi d'identità e manipolazioni linguistiche.

In una Padova reinventata dall'autore viene descritta la vigorosa conquista dell'irrequieta Caterina da parte del caparbio Petruccio, avventuriero veronese, che la sposa e la soggioga attirato soprattutto dalla sua dote.



16 dicembre 2011

AL DUTÅUR DI MÂT

da Il medico dei pazzi

di Eduardo Scarpetta

regia Nanni Garella

con Vito, Marina Pitta

e con gli attori di Arte e Salute

e con la partecipazione straordinaria di

Nanni Garella

Nuova Scena - Arena del Sole Teatro Stabile di Bologna

Arte e Salute Associazione Onlus

La collaborazione tra il Teatro Stabile di Bologna e Arte e Salute onlus, associazione nata con lo scopo di coniugare il lavoro artistico con il lavoro nel campo della salute mentale, ha dato vita ad "Arte e Salute nell'Arena del Sole", progetto di residenza della compagnia di pazienti psichiatrici all'Arena del Sole, realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e il Servizio Sanitario Regionale - Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna.

La condivisione di questo percorso iniziato nel 1999 si è consolidata in un lungo percorso di sperimentazione di un modello operativo inconsueto e innovativo, che mette a confronto un importante teatro nazionale con una realtà artistica nata nell'ambito del disagio e dell'esclusione sociale.

Ormai professionisti, dopo un lungo periodo di formazione e lavoro teatrale, e dopo aver affrontato, sotto la guida del regista Nanni Garella, opere di Pirandello, Pinter, Brecht, Pasolini, gli attori di Arte e Salute affrontano "Il medico dei pazzi" affiancati dall'attore comico Vito, già protagonista di molte produzioni dell'Arena del Sole. In questa versione la lingua della commedia di Eduardo Scarpetta subirà una trasformazione con inserti in lingua bolognese.



19 gennaio 2012

L'AFFARISTA
(Mercadet l'affarista)

da Honoré de Balzac

regia Antonio Calenda

con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli

e con Paila Pavese, Osvaldo Ruggieri

e in ordine alfabetico Francesco Benedetto, Adriano

Braidotti, Piergiorgio Fasolo, Antonio Ferrante,

Ferruccio Ferrante, Antonio Tallura, Alfonso Veneroso,

Jacopo Venturiero

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro Stabile di Calabria / Teatro Quirino - Vittorio Gassman

Un testo capolavoro del realismo, che resta profondamente attuale, *Mercadet l'affarista* mette in scena l'ironica denuncia di Balzac contro la frenesia e l'immoralità del mondo degli affari. Protagonista è Mercadet, personaggio monomaniacale, vigoroso, geniale e cialtrone, che vive ossessionato dal desiderio di speculare, di moltiplicare il denaro. Sull'orlo della bancarotta, assediato dai creditori, gioca in borsa con soldi che non gli appartengono, imputando i suoi guai finanziari al socio che, con tutte le loro ricchezze, è partito alla volta delle Indie per cercar fortuna. Ostentando uno stile di vita abbiente, per "truccare" il mercato a suo favore, Mercadet ottiene la fiducia dei creditori e dei propri servitori, che gli affidano i propri risparmi. Cerca di maritare la figlia, bruttina, con un dandy che millanta di essere ricco ma si rivela, poi, uno spiantato: ma i suoi piani non vanno a buon fine e, mettendo in scena il ritorno del socio per tentare di salvarsi, l'affarista riesce ad evitare la disfatta e si ritira in campagna.

Critiche pungenti e sorrisi amari punteggiano la vicenda del personaggio di Balzac, antesignano di tanti speculatori in carne e ossa che popolano il nostro presente.



12 febbraio 2012

L'ARTE DEL DUBBIO

versione teatrale di Stefano Massini

del libro "L'arte del dubbio" di Gianrico Carofiglio

regia di Sergio Fantoni

con Ottavia Piccolo, Vittorio Viviani

La Contemporanea

L'arte del dubbio è la riscrittura di un manuale sulle tecniche di interrogatorio, in origine destinato agli addetti ai lavori e pubblicato dallo stesso Gianrico Carofiglio. Nella sua nuova veste narrativa, in sostanza il libro è lo stesso, anche se ora è deliberatamente rivolto a un pubblico non tecnico. Ci sono ancora indicazioni di tattica e di strategia processuale e ci sono ancora spunti di riflessione sul rapporto tra linguaggio, persuasione e verità. E soprattutto ci sono le storie. Storie ridicole, storie avvincenti, storie drammatiche o tragiche.

La versione teatrale di Stefano Massini riprende dal testo originale la ricerca, l'ambivalenza, le possibilità, incarnate in storie di tribunale e quindi teatralmente e socialmente vivissime. Si susseguono così interrogatori dall'esito imprevedibile e personaggi la cui verità emerge involontariamente dalle asprezze del contraddittorio, declinati su quel catalogo infinito di casi diversi che è l'umana società.



FUORI ABBONAMENTO

15 marzo 2012

IL PAESE DEI CAMPANELLI

di Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato
Compagnia Corrado Abbati

Il paese dei campanelli è veramente un'operetta senza tempo, sia per la sua ambientazione, in un'Olanda da favola, sia per il consenso che continua a guadagnare.

In una immaginaria isoletta olandese esiste il paese dei campanelli, dove sopra ad ogni casa c'è un piccolo campanile che custodisce un campanello. Secondo la leggenda, questi campanelli suonano ogni volta che una donna tradisce il marito, ma ciò non è mai accaduto, perché nel paese regna da tempo la tranquillità.

A seminare il disordine arriva una nave di militari, costretta all'attracco da un'avaria. I marinai scendono a terra e subito cominciano a corteggiare le graziose donne del paese e, com'è facile prevedere, accade l'inevitabile...

Il nuovo allestimento firmato da Corrado Abbati nasce dalla volontà di presentare uno spettacolo con una cornice lussuosa e di buon gusto: grande cura e attenzione dunque per questa nuova produzione 2011 - 2012 dove Abbati, con una narrazione snella, dà ampio respiro ai numerosi pezzi d'assieme e ai quadri musicali, individuando nella storia un percorso nuovo e non scontato ma capace di assicurare un buon ritmo alla pièce.



23 marzo 2012

OPEN DAY

di Walter Fontana
regia di Ruggero Cara
con Angela Finocchiaro, Michele Di Mauro
A.gi.di.

Separati da tempo, mediamente tritati dalla vita, entrambi sui cinquanta: una madre e un padre si ritrovano faccia a faccia in un giorno importante: iscrivere la figlia quattordicenne alla scuola media superiore. Sembra facile, ma non lo è.

Un semplice modulo da compilare diventa per i due ex-coniugi un interrogatorio insidioso, che li spinge a ripercorrere la loro vita, in un crescendo di sottile follia.

Tra litigi interrotti da anni, discorsi intorno a una figlia che non si vede mai, ma è al centro di tutto, licei chic con presidi analfabeti e incursioni mentali nella Grecia del IV secolo a. C., si intrecciano tensioni, speranze e qualche sorpresa: il passato non è sempre come te lo ricordi e il futuro non è mai come te lo immagini.



11 aprile 2012

TROVARI

di Luigi Pirandello

adattamento e regia Enzo Vetrano, Stefano Randisi

con Mascia Musy

Teatro di Messina

Trovarsi prosegue l'ormai consolidato rapporto tra Vetrano e Randisi e la drammaturgia di Luigi Pirandello.

In questa occasione l'interesse dei due registi-attori si orienta verso un testo tra i meno rappresentati, ma di grande suggestione per il modo del tutto particolare con cui viene affrontata una tematica fortemente pirandelliana, quale è appunto quella dell'identità in relazione all'essere e all'apparire.

Il personaggio centrale è un'attrice, Donata Gensi, un personaggio "puro" e "autentico", come le attrici che Pirandello ammirava come incarnazione dell'Arte. La "verità" che Donata sa esprimere sul palcoscenico è così credibile che, ad esempio, nessuno reputa possibile che la donna che ama con tale trasporto e naturalezza sulla scena non abbia mai avuto quella esperienza nella sua vita privata. E quando ciò accade, quando Donata si abbandona a un amore assoluto e si scopre a rifare quegli stessi gesti che aveva istintivamente fatto sul palcoscenico si chiede con paura se Elj - il suo amante giovane, appassionato, ma fatalmente immaturo - potrà capire la differenza tra la donna e l'attrice.

Ancora una volta, attraverso una storia che usa come paradigma una vicenda teatrale, Pirandello affronta tematiche che riguardano il modo di relazionarsi tra gli uomini, la verità di cui il palcoscenico può essere il più autentico testimone contrapposta alle ipocrisie e ai pregiudizi alimentati da una società malata.

ABBONAMENTI e BIGLIETTI – informazioni

BIGLIETTI

platea intero € 19 platea ridotto € 17 galleria unico € 17

Diritto di prevendita di € 1

VENDITA BIGLIETTI

dal 12 ottobre nei seguenti orari:

mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 19, il giorno prima di ogni spettacolo dalle 15.30 alle 19, la sera dello spettacolo dalle ore 20.

Vendita biglietti online

www.emiliaromagnateatro.com

ABBONAMENTI

Prosa (6 titoli)

Abbonamento a tutti gli spettacoli in cartellone al Teatro Dadà.

platea intero € 90 platea ridotto € 75 galleria € 75

Carnet 4 (4 titoli a scelta)

Abbonamento nominale a quattro titoli a scelta dal cartellone del Teatro Dadà, con assegnazione del posto al momento della sottoscrizione.

unico € 65 riduzione soci Coop € 55

Ogni CartaSocio consente l'acquisto di 2 abbonamenti ridotti soci Coop.

VENDITA ABBONAMENTI

Prelazione Dal 21 al 30 settembre vendita riservata agli abbonati della Stagione 10/11

Cambio posto Il 1 ottobre. Cambiando posto non si conserva alcun diritto su quello occupato nella stagione precedente.

Nuovi abbonamenti Dal 3 all'11 ottobre.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

dal 21 settembre all'11 ottobre dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30.

Per informazioni e prenotazioni:

Teatro Dadà

piazzale Curiel, 26 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

tel: 059/9120911 - 059/927138

info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com

www.emiliaromagnateatro.com